

# *Venerdì santo*

## *Liturgia delle ore*

(adattamento dalla liturgia delle ore, venerdì santo, Camaldoli)

*Poiché il Triduo pasquale è come una grande unica celebrazione che ha come meta e compimento l'eucaristia della Veglia pasquale, in questi giorni (dalla fine della celebrazione In coena Domini alla Veglia pasquale) le celebrazioni liturgiche si aprono in silenzio senza saluto iniziale e si concludono senza congedo.*

### **PROPOSTA DI LETTURE ALTERNATIVE**

Nell'Ufficio del Venerdì santo è possibile sostituire le letture proposte nel sussidio con quelle indicate in appendice.

Si possono anche sostituire le letture bibliche utilizzando quelle indicate in *Ora dell'ascolto* (UMIL):

- Dal libro delle Lamentazioni (3,1-33): Pianto e speranza
- Dal libro del profeta Geremia (16,1-15): Solitudine del profeta

Anche per il Sabato santo l'*Ora dell'ascolto* (UMIL) può offrire letture bibliche e patristiche alternative a quelle indicate in questo sussidio.

# Ufficio delle Letture

## Imitatorio

**Ant Inv.:** Il tuo trono è saldo fin dal principio,  
da sempre tu sei o Signore.

Re- Do Re- Sib Sol- La+

Il.tuo.trono.è.saldo.fin.dal prin - cipio, da.sempre.tu.sei,o Si - gnore.

<sup>3</sup> Re- La+ Re- Sol- Re- Do

## Salmo 92

Il Signore regna, si ammanta di splendore;  
il Signore si riveste, si cinge di forza;  
rende saldo il mondo non sarà mai scosso. **Ant.**

Il tuo trono è saldo,  
è saldo fin dal principio;  
da sempre tu sei o Signore. **Ant.**

Più potente delle voci di grandi acque,  
più potente dei flutti del mare;  
potente nell'alto è il Signore. **Ant.**

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti;  
la santità si addice alla tua casa  
per la durata dei giorni, Signore. **Ant.**

Gloria a te Padre onnipotente:  
hai innalzato alla destra del tuo trono  
il Figlio glorificato nello Spirito Santo. **Ant.**

**INNO**

Del Re i vessilli avanzano:  
 la croce splende gloriosa  
 su cui il Creatore del mondo morì  
 donando a noi la vita.

Ferito nel costato  
 dalla crudele lancia  
 effuse sangue ed acqua  
 lavando le nostre colpe.

La profezia si compì  
 che il re Davide cantò  
 dicendo alle genti:  
 dal legno regnò il Signore.

O luminoso albero,  
 tinto di regal porpora,  
 sostegno scelto e nobile  
 per così sante membra.

Beate le tue braccia  
 che reggon il riscatto,  
 con il tuo corpo santo  
 strappasti la preda agli inferi.

Salve, o Croce splendida  
 nostra speranza unica,  
 accresci ai buoni la grazia,  
 cancelli ogni colpa.

Te, fonte di salvezza,  
 o Trinità cantiamo,  
 che doni a noi la vittoria  
 dal legno della Croce.

Amen, amen.

**1 Ant.** Tutto il giorno t'invoco, Signore,  
 verso di te protendo le mie mani.

## **Salmo 87 [88]: Lamento in un pericolo mortale**

*Questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre - Lc 22,53*

Signore, Dio della mia salvezza, \*  
davanti a te grido giorno e notte.  
Giunga fino a te la mia preghiera, \*  
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*  
la mia vita è vicina alla tomba.

Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, \*  
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*  
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,  
dei quali tu non conservi il ricordo \*  
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*  
nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Pesa su di me il tuo sdegno \*  
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, \*  
mi hai reso per loro un orrore.

Sono prigioniero senza scampo; \*  
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*  
verso di te protendo le mie mani.

Compi forse prodigi per i morti? \*

O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*  
la tua fedeltà negli inferi?

Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*  
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*  
e al mattino giunge a te la mia preghiera.

Perché, Signore, mi respingi, \*  
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, \*  
 sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.  
 Sopra di me è passata la tua ira, \*  
 i tuoi spaventati mi hanno annientato,  
     mi circondano come acqua tutto il giorno, \*  
     tutti insieme mi avvolgono.  
 Hai allontanato da me amici e conoscenti, \*  
 mi sono compagne solo le tenebre.

***Tutti***

**Hai infranto le tenebre, o Cristo,  
 con la potenza della tua santa risurrezione;  
 nella potenza dello Spirito Santo  
 hai guarito il male dell'uomo.**

**1 Ant.** Tutto il giorno t'invoco, Signore,  
 verso di te protendo le mie mani.

**2 Ant.** Il Signore ascolta la mia preghiera,  
 non mi abbandona alla tentazione.

**SALMO 37 [38]: Supplica di un peccatore pentito**

*Egli non commise peccato... Portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce...  
 Dalle sue piaghe siete stati guariti. - 1 Pt 2,22-25*

***Solista:***

Signore, non rimproverarmi con sdegno  
 non correggermi col furore,  
 le tue frecce penetrano in me  
 e pesa su di me la tua mano  
 per la tua collera nulla è sano nella mia carne  
 per il mio peccato neppure un osso è intatto.  
     Le mie colpe ricadono sul mio capo  
     sono un peso superiore alle mie forze  
     le mie piaghe sono infiammate e purulente  
     ecco come pagò la mia stoltezza.

Schiacciato e curvato all'estremo  
 oscuro mi aggiro tutto il giorno  
 fino alle midolla mi brucia la febbre  
 nella mia carne non c'è più nulla di sano.

Sfinito e indebolito all'estremo  
 ruggisco per il fremito del mio cuore  
 ogni mio desiderio è davanti a te, Signore  
 il mio gemito a te non è nascosto.

Mi batte il cuore e le forze mi abbandonano  
 viene meno la luce dei miei occhi  
 amici e compagni stanno a distanza  
 i miei vicini lontano dalle mie piaghe.

Tendono lacci e attentano alla mia vita  
 coloro che cercano la mia rovina  
 essi pronunciano malefiche parole  
 e tutto il giorno progettano inganni.

Ma io come un sordo non ascolto  
 come un muto non apro la bocca  
 sì, come un uomo che non sente  
 con una bocca incapace di replicare.

È in te che io spero, Signore  
 mi risponderai, Signore mio Dio  
 io dico: "Non gioiscano alle mie spalle  
 non si innalzino se il mio piede vacilla!".

Ma ora io sto per cadere  
 e il mio dolore mi è sempre presente  
 ecco, io confesso la mia colpa  
 sono turbato a causa del mio peccato.

I miei nemici sono forti e vigorosi  
 numerosi mi avversano con menzogne  
 mi rendono il male per il bene.

Signore, non abbandonarmi  
 non stare lontano da me, mio Dio  
 vieni presto in mio aiuto  
 tu, Signore, mia salvezza.

(trad. Bose)

*Tutti*

*Volgiti a noi, o Padre,  
ascolta la voce del tuo Figlio;  
così, rinnovati dallo Spirito Santo,  
canteremo le tue lodi.*

**2 Ant.** Il Signore ascolta la mia preghiera,  
non mi abbandona alla tentazione.

**3 Ant.** Alle tue mani, mi affido Signore.

**SALMO 30 [31] Preghiera nella prova**

*Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito - Lc 23,46*

*Cori alterni:*

In te, Signore, mi sono rifugiato, †  
mai sarò deluso; \*  
per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, \*

vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, \*

la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, \*  
per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, \*  
perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; \*

tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Tu detesti chi serve idoli falsi, \*

ma io ho fede nel Signore.

Esulterò di gioia per la tua grazia, †  
perché hai guardato alla mia miseria, \*  
hai conosciuto le mie angosce;

non mi hai consegnato nelle mani del nemico, \*

hai guidato al largo i miei passi.



***Solista***

Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno; †  
 per il pianto si struggono i miei occhi, \*  
 la mia anima e le mie viscere.

Si consuma nel dolore la mia vita, \*  
 i miei anni passano nel gemito;  
 inaridisce per la pena il mio vigore, \*  
 si dissolvono tutte le mie ossa.

Sono l'obbrobrio dei miei nemici,  
 il disgusto dei miei vicini, †  
 l'orrore dei miei conoscenti; \*  
 chi mi vede per strada mi sfugge.

Sono caduto in oblio come un morto, \*  
 sono divenuto un rifiuto.

Se odo la calunnia di molti, \*  
 il terrore mi circonda;  
 quando insieme contro di me congiurano, \*  
 tramano di togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore; †  
 dico: «Tu sei il mio Dio, \*  
 nelle tue mani sono i miei giorni».

Liberami dalla mano dei miei nemici, \*  
 dalla stretta dei miei persecutori:  
 fa' splendere il tuo volto sul tuo servo, \*  
 salvami per la tua misericordia.

***Cori alterni:***

Quanto è grande la tua bontà, Signore! \*  
 La riservi per coloro che ti temono,  
 ne ricolmi chi in te si rifugia \*  
 davanti agli occhi di tutti.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto, \*  
 lontano dagli intrighi degli uomini;  
 li metti al sicuro nella tua tenda, \*  
 lontano dalla rissa delle lingue.

Benedetto il Signore, †  
 che ha fatto per me meraviglie di grazia \*  
 in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento: \*  
 «Sono escluso dalla tua presenza».

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera \*  
 quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi; †  
 il Signore protegge i suoi fedeli \*  
 e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

Siate forti, riprendete coraggio, \*  
 o voi tutti che sperate nel Signore.

*Tutti*

*Benedetto sei tu, o Padre:  
 hai esaudito il tuo Figlio in croce;  
 per noi hai compiuto meraviglie di grazia  
 con il dono dello Spirito Santo.*

3 Ant. Alle tue mani, mi affido Signore.

V. Falsi testimoni si alzarono contro di me:

R. l'empietà mentiva a se stessa.

## **Prima Lettura**

Dal libro del profeta Geremia [31,31-34]

*La nuova alleanza*

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo:

“Conoscete il Signore”, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato».

### **R**esponsorio Is 53,6; Ger 1,29

R. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada,

\* il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

V. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo.

\* il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

### **S**econda Lettura

Dai *Discorsi* di san Leone Magno, papa [Disc. 53 sulla Pass. del Signore, 4-7]

*La croce è fonte di ogni benedizione*

Gesù venne abbandonato alla volontà dei crocifissori e, per schernire la sua dignità regale, gli fu imposto di portare lo strumento del suo supplizio; questo accadde perché si compisse ciò che il profeta Isaia aveva predetto, dicendo: “Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità” (Is 9,5). Quando Gesù portava il legno della croce, che si sarebbe poi mutato nel simbolo della sua sovranità, era un grande disonore agli occhi degli empi; ma ai fedeli veniva rivelato un grande mistero. Infatti il glorioso vincitore del demonio, il potente trionfatore delle potenze infernali, portava con umiltà il segno del suo trionfo sulle spalle della sua pazienza: strumento di salvezza, degno di adorazione da parte di tutti i popoli. Ed era proprio come se volesse, con il suo esempio, rendere forti tutti i suoi seguaci, dicendo: “Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me” (Mt 10,38). Che cosa significa, dunque, che “Cristo nostra Pasqua è stato immolato” (1 Cor 5,7) non nel tempio bensì fuori le mura della Città santa? Vuol dire che la sua offerta al Padre è la nuova vittima sull'altare del mondo. Pertanto, diletteggiosi, il Cristo innalzato sulla croce balzi vivo dinanzi agli occhi della nostra mente in tutta la pienezza del suo mistero. O mirabile potenza della croce!

## Responsorio (2Pt 2,21-22)

Rit. Perdono e bontà sei tu per chi ti invoca

Gesù il Cristo ha sofferto per noi,  
lasciandoci un esempio  
affinchè ne seguiamo le orme: Rit.

Egli non aveva commesso peccato  
sulla sua bocca non si trovò inganno. Rit.

## Terza Lettura

Il Servo sofferente di Paul Ricoeur

Il male *commesso* porta con sé un giusto esilio: è la figura di Adamo; d'altra parte il male *subito* porta con sé un ingiusto annientamento: è la figura di Giobbe. La prima figura chiama la seconda, la seconda corregge la prima. Solo una terza figura annuncerà il superamento della contraddizione: sarà la figura del "Servo sofferente", che farà del soffrire, del male subito, *un'azione* capace di riscattare il male commesso. Questa figura enigmatica è quella cantata dal Deutero-Isaia nei quattro "canti del Servo del Signore".

Questa figura apre una prospettiva radicalmente diversa da quella della "sapienza". Non è la contemplazione della creazione e della sua misura immensa che consola; è la sofferenza stessa divenuta dono che espia i peccati del popolo. "In verità egli portava le nostre infermità, si è caricato dei nostri dolori... Il castigo della nostra pace cade su di lui e per le sue piaghe siamo stati guariti". Qualunque sia il significato di questo "Servo sofferente", si tratti di un personaggio storico, individuale o collettivo, o della figura di un Salvatore futuro, egli rivela una possibilità completamente nuova: che alla sofferenza si dia un senso, mediante un consenso volontario, nel nonsenso dello scandalo. Nella visione giuridica e penale della vita la colpevolezza doveva essere la ragione della sofferenza. La sofferenza degli innocenti ha mandato in frantumi lo schema della retribuzione; il peccato e la sofferenza sono separati da un abisso d'irrazionalità, ed è allora che la sofferenza del "Servo sofferente" istituisce un legame tra la sofferenza e il peccato ad un livello diverso da quello della retribuzione.

Silenzio

## Lodi

**1 Ant.** Iddio non ha risparmiato il Figlio  
l'ha dato alla morte per salvare tutti noi

### **SALMO 50 [51]: Salmo della speranza e della conversione**

*Il sangue di Cristo... purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente. - Eb 9,14*

**Solista:** Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.  
Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

**Assemblea:** Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.  
**Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.**

**Solista:** Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
 e non privarmi del tuo santo spirito.  
 Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
 sostieni in me un animo generoso.

**Assemblea:** Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
 e i peccatori a te ritorneranno.  
 Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,  
 la mia lingua esalterà la tua giustizia.

**Solista:** Signore, apri le mie labbra \*  
 e la mia bocca proclami la tua lode;  
 poiché non gradisci il sacrificio \*  
 e, se offro olocausti, non li accetti.

**Assemblea:** Uno spirito contrito \*  
 è sacrificio a Dio,  
 un cuore affranto e umiliato \*  
 tu, o Dio, non disprezzi.  
 Nel tuo amore  
 fa' grazia a Sion, \*  
 rialza le mura  
 di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
 l'olocausto e l'intera oblazione,  
 allora immoleranno vittime \*  
 sopra il tuo altare.

*Tutti*

*A te, o Padre, per Gesù tuo Figlio,  
 offriamo il sacrificio di lode.  
 Accetta l'offerta dei cuori contriti,  
 consacrati dallo Spirito Santo.*

1 **Ant.** Iddio non ha risparmiato il Figlio  
 l'ha dato alla morte per salvare tutti noi

**2 Ant.** Ricordati Signore del tuo patto  
non abbandonarci al maligno;  
salva il tuo popolo!

**CANTICO : Abacuc 3 (passim): Dio appare per il giudizio**

*Levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina! - Lc 21,28*

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, \*  
Signore, ho avuto timore della tua opera.  
    Nel corso degli anni manifestala, †  
    falla conoscere nel corso degli anni. \*  
    Nello sdegno ricordati di avere clemenza.  
Dio viene da Teman, \*  
il Santo dal monte Paran.  
    La sua maestà ricopre i cieli, \*  
    delle sue lodi è piena la terra.  
Il suo splendore è come la luce, †  
bagliori di folgore escono dalle sue mani: \*  
là si cela la sua potenza.  
    Sei uscito per salvare il tuo popolo, \*  
    per salvare il tuo consacrato.  
    Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio, \*  
    nella melma di grandi acque.  
Ho udito e fremette il mio cuore, \*  
a tal voce tremò il mio labbro,  
la carie entra nelle mie ossa \*  
e sotto di me tremano i miei passi.  
    Sospiro al giorno dell'angoscia \*  
    che verrà contro il popolo che ci opprime.  
Il fico infatti non germoglierà, †  
nessun prodotto daranno le viti, \*  
cesserà il raccolto dell'olivo,  
    i campi non daranno più cibo, †  
    i greggi spariranno dagli ovili \*  
    e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, \*  
 esulterò in Dio mio salvatore.

Il Signore Dio è la mia forza, †  
 egli rende i miei piedi come quelli delle cerva \*  
 e sulle alture mi fa camminare.

*Al Cristo, splendore d'Iddio,  
 Al Padre di tutti i viventi,  
 allo Spirito Santo, fuoco d'amore  
 sia gloria nei secoli eterni.*

**2 Ant.** Ricordati Signore del tuo patto  
 non abbandonarci al maligno;  
 salva il tuo popolo!

**3 Ant.** Canteranno il lamento  
 come per un figlio unigenito

### SALMO 150: La dossologia del Salterio

*Siate ricolmi dello Spirito, intrattenendovi a vicenda con salmi, inni, cantici spirituali, cantando e inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore. - Ef 5, 18-19*



**A** Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
**B** lodatelo nel firmamento della sua potenza.  
**C** Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
**D** lodatelo per la sua immensa grandezza.

**A** Lodatelo con squilli di tromba, \*

**B** lodatelo con arpa e cetra;

**C** lodatelo con timpani e danze, \*

**D** lodatelo sulle corde e sui flauti.

**A** Lodatelo con cembali sonori, †

**B** lodatelo con cembali squillanti; \*

**C** ogni vivente dia lode al Signore.,

**D** al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo.



3 Ant. Canteranno il lamento  
come per un figlio unigenito

## Letture

Dalla lettera agli Ebrei [4,15-16]

[Fratelli e sorelle,] noi non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Grad.  
5.

C Hrí-stus \* fáctus est pro nó- bis obé-  
di-ens us-que ad mór-tem, mór-tem au-tem crú-  
cis. *V.* Propter quod et Dé-us exaltávit  
illum, et dé-dit  
íl-li nó-men, quod est super ómne  
\* nó-men.

Ant. Ben. Sopra il suo capo era scritta l'accusa:  
Gesù Nazareno, re dei Giudei

## Imrocazioni

L'invito della *Lettera agli Ebrei* ad accostarci con piena fiducia al trono della grazia risuona oggi in un modo unico mentre i nostri occhi sono rivolti alla croce del Signore, vero trono dal quale egli regna. Il motivo della fiducia piena con la quale accostarci a Dio sta nella solidarietà con cui il Cristo, il nostro "sommo sacerdote", ha abbracciato la condizione umana, al punto da assumere perfino ciò che più ci spaventa, cioè la nostra morte. Per questa solidarietà, con fiducia, accostiamoci alla sua croce e cantiamo: *Kyrie eleison!*

The image shows a musical score for the Kyrie eleison. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The vocal line begins with a whole note G4, followed by a half note E4, and then a melodic phrase starting with a quarter note G4, eighth notes A4 and B4, quarter notes C5 and B4, eighth notes A4 and G4, and a final quarter note E4. The piano accompaniment in the first system has a bass line with a whole note G3, followed by a half note E3, and then chords in the right hand. The second system continues the piano accompaniment with chords in the right hand and a bass line with a whole note G3, followed by a half note E3, and then a final chord. The lyrics 'Ky - ri - e - le - i - son!' are written under the vocal line, with a slur over the words 'le - i - son!'.

O Cristo, gli uomini ti hanno condannato a morte,  
ma sei stato tu a donare la tua vita per noi:  
rendici capaci di gesti di libertà e d'amore.

O Cristo, sei stato crocifisso fuori dalle mura della città  
e sei stato annoverato tra i peccatori:  
rendici solidali con gli emarginati e gli oppressi.

O Cristo, sulla croce sei stato insultato e tentato,  
ma tu non hai voluto salvare te stesso:  
fa che ricordiamo che la vita si salva donandola.

**Padre nostro**

## ORAZIONE

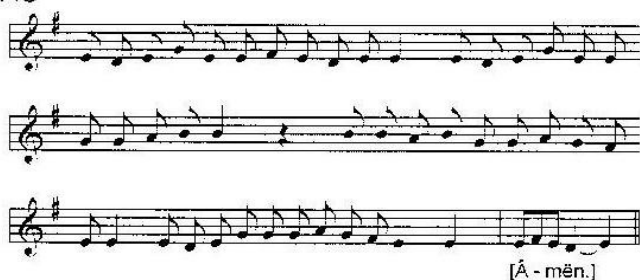
Padre, amandoci senza misura, tu hai dato il tuo Figlio per la nostra salvezza: mostra ancora oggi il tuo amore e sostienici quando verrà l'ora di vivere il nostro esodo da questo mondo a te, benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

*L'assemblea si scioglie in silenzio, senza congedo*

## Ora terza

### INNO

INNO



Ancora e sempre è l'ora segnata  
quando un uomo ascende sul legno:  
nulla stolto accolga la mente,  
crescano invece l'amore e la fede.

Quando nel cuore il Cristo tu accetti,  
non puoi nutrire pensieri malvagi;  
con voti ardenti e suppliche e grida  
invoca e cerca il santo suo Spirito.

E' questa l'ora che segna la fine  
del male antico del regno di morte:  
ora s'inizia il tempo di Cristo,  
il tempo nuovo di vita e di grazia.

A te ogni gloria, Gesù Salvatore,  
a te che splendi da oltre la morte,  
insieme al Padre, insieme allo Spirito,  
eguale gloria nei secoli eterni. Amen.

**Ant.** E' necessario che il mondo sappia  
che io amo il Padre.

*(cfr ant. Ora media venerdì santo Brev. Tuoldo)*

### **SALMO 39, 2-14. 17-18**

Ho sperato: ho sperato nel Signore +  
ed egli su di me si è chinato, \*  
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*  
dal fango della palude;  
i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*  
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*  
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore \*  
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore +  
e non si mette dalla parte dei superbi, \*  
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, +  
quali disegni in nostro favore! \*

Nessuno a te si può paragonare.  
Se li voglio annunziare e proclamare \*  
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*  
gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*  
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro di me è scritto \*  
di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*  
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; \*  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, \*  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*  
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre,  
perché mi circondano mali senza numero, +  
le mie colpe mi opprimono \*  
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*  
il mio cuore viene meno.  
Degnati, Signore, di liberarmi; \*  
accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, +  
dicano sempre: «Il Signore è grande» \*  
quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*  
di me ha cura il Signore.  
Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*  
mio Dio, non tardare.

### SALMO 53, 3-6. 8-9

Dio, per il tuo nome, salvami, \*  
per la tua potenza rendimi giustizia.  
Dio, ascolto la mia preghiera, \*  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;  
poiché sono insorti contro di me gli arroganti +  
e i prepotenti insidiano la mia vita, \*  
davanti a sé non pongono Dio.

Ecco, Dio è il mio aiuto, \*  
il Signore mi sostiene.

Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio, \*  
Signore, loderò il tuo nome perché è buono;  
da ogni angoscia mi hai liberato \*  
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

**SALMO 142, 1-11**

Signore, ascolta la mia supplica  
 alle mie preghiere tendi l'orecchio  
 nella tua fedeltà, nella tua giustizia rispondimi  
 Non entrare in giudizio con il tuo servo:  
 nessun vivente può giustificarsi davanti a te.

Si, il mio nemico mi perseguita,  
 calpesta la mia vita fino a terra,  
 mi confina in luoghi tenebrosi  
 come i morti, morti per sempre,  
 si spegne in me il mio respiro  
 dentro di me si raggela il mio cuore.

Mi ricordo dei giorni di un tempo  
 rimedito su tutte le tue azioni,  
 ripenso alle opere delle tue mani  
 protendo le mie mani verso di te  
 come terra arida, assetata.

Presto, rispondimi, Signore  
 mi viene a mancare il respiro  
 non nascondere a me il tuo volto  
 sarei tra quelli che scendono nella tomba.

Fammi sentire al mattino il tuo amore  
 perché ho fede in te, o Signore.

Fammi conoscere la via da seguire  
 perché a te io offro la mia vita.

Dai miei nemici liberami, Signore  
 presso di te io trovo rifugio  
 insegnami a fare la tua volontà  
 perché sei tu il mio Dio,  
 con bontà mi guidi il tuo Spirito  
 su terre che non conoscono inciampi. *(trad Bose)*

**Ant.** È necessario che il mondo sappia  
 che io amo il Padre.

*(cfr ant. Ora media venerdì santo Brev. Turolfo)*

## Letture Breve

(Is 53, 2-3)

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

V. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:

R. con la tua croce hai redento il mondo.

## ORAZIONE

Padre, amandoci senza misura, tu hai dato il tuo Figlio per la nostra salvezza: mostra ancora oggi il tuo amore e sostienici quando verrà l'ora di vivere il nostro esodo da questo mondo a te, benedetto nei secoli dei secoli. *Amen.*

*L'assemblea si scioglie in silenzio, senza congedo*

# Ora sesta

Imo

T: Ch M: Bose

A - van - za il ves - sil - lo re - ga - le, ri - ful - ge  
 la cro - ce glo - rio - sa, co - lui che ha cre - a - to  
 la vi - ta è ap - pe - so, in - nal - za - to sul le - gno.

Avanza il vessillo regale, rifulge la croce gloriosa

Colui che ha creato la vita è appeso e innalzato sul legno.

Trafitto da un colpo di lancia fa' uscire il sangue e l'acqua  
 sorgente che lava le colpe, cancella i peccati del mondo.

O albero santo e glorioso ornato dal manto regale

Sei talamo trono ed altare, al corpo di Cristo Signore.

O croce innalzata sul monte che apri le braccia al Messia  
 raduni i figli dispersi, fai pace tra il cielo e la terra.

O sola speranza di vita, o segno del Figlio vivente

O vera Sapienza di Dio attira lo sguardo dell'uomo.



**1 Ant. R. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

**SALMO 21 [22]: Sofferenze e speranze del giusto**

*Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?" - Mt 27,45-46*

*Proclamato e cantato dalle soliste, l'assemblea interviene con il ritornello:*

**R. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

***Solista 1:***

Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;

di notte, e non c'è tregua per me.

Eppure tu sei il Santo,

tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

In te confidarono i nostri padri,

confidarono e tu li liberasti;

a te gridarono e furono salvati,

in te confidarono e non rimasero delusi.

Ma io sono un verme e non un uomo,

rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

***Solista 2:***

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,

storcono le labbra, scuotono il capo:

"Si rivolga al Signore; lui lo liberi,

lo porti in salvo, se davvero lo ama!". **R.**

***Solista 1:***

Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,

mi hai affidato al seno di mia madre.

Al mio nascere, a te fui consegnato;

dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Non stare lontano da me,

perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

Mi circondano tori numerosi,

mi accerchiano grossi tori di Basan.  
 Spalancano contro di me le loro fauci:  
 un leone che sbrana e ruggisce.  
 Io sono come acqua versata,  
 sono slogate tutte le mie ossa.  
 Il mio cuore è come cera,  
 si scioglie in mezzo alle mie viscere.  
 Arido come un coccio è il mio vigore,  
 la mia lingua si è incollata al palato,  
 mi deponi su polvere di morte.

***Solista 2:***

Un branco di cani mi circonda,  
 mi accerchia una banda di malfattori;  
 hanno scavato le mie mani e i miei piedi.  
 Posso contare tutte le mie ossa. **R.**  
 Essi mi guardano e mi osservano:  
 si dividono le mie vesti,  
 sulla mia tunica gettano la sorte.  
 Ma tu, Signore, non stare lontano,  
 mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

***Solista 1:***

Libera dalla spada la mia vita,  
 dalle zampe del cane l'unico mio bene.  
 Salvami dalle fauci del leone  
 e dalle corna dei bufali.  
 Tu mi hai risposto!

***Solista 2:***

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
 ti loderò in mezzo all'assemblea.  
 Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
 gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
 lo tema tutta la discendenza d'Israele; **R.**

***Solista 1:***

perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato l'afflizione del povero,  
il proprio volto non gli ha nascosto  
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.  
Da te la mia lode nella grande assemblea;  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.  
I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano;  
il vostro cuore viva per sempre!  
Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra;  
davanti a te si prostreranno  
tutte le famiglie dei popoli.  
Perché del Signore è il regno:  
è lui che domina sui popoli!  
A lui solo si prostreranno  
quanti dormono sotto terra,  
davanti a lui si curveranno  
quanti discendono nella polvere;

***Solista 2:***

e io vivrò per lui,  
lo servirà la mia discendenza.  
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;  
annunceranno la sua giustizia;  
al popolo che nascerà diranno:  
"Ecco l'opera del Signore!". **R.**

**1 Ant. R. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

## Lettura

Dal libro del profeta Isaia [53,4-5]

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

V. Ricordati di me, Signore,

R. quando sarai nel tuo regno.

## Orazione

Padre, venuta l'ora in cui tuo Figlio ti glorifica, non permettere alle tenebre di coprire la terra: strappa il velo e apri l'accesso alla tua dimora, affinché tutti gli uomini attirati dal crocifisso innalzato, possano contemplare la gloria che tu gli hai dato per i secoli dei secoli.

*L'assemblea si scioglie in silenzio, senza congedo.*